

Oggetto: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il Presidente apre l'intervento ricordando che la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) è stata istituita con la legge n. 190 del 2012, quale riferimento essenziale all'interno di ogni amministrazione per garantire l'attuazione delle disposizioni normative in materia di prevenzione della corruzione. Successivamente, il decreto legislativo n. 97 del 2016 ha ampliato le competenze di tale figura, attribuendole anche il ruolo di Responsabile della Trasparenza. Da allora, il soggetto assume la denominazione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Ricorda poi che l'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, come modificato dall'articolo 41, comma 1, lettera f) del decreto legislativo n. 97 del 2016, stabilisce che l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) spetti all'organo di indirizzo politico-amministrativo, preferibilmente tra i dirigenti di ruolo in servizio. A tal proposito, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha chiarito che i criteri di selezione devono garantire la scelta di un dirigente stabile, con una profonda conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, nonché dotato di imparzialità e autonomia di giudizio.

Fa inoltre presente che la funzione principale del RPCT è quella di predisporre un efficace sistema di prevenzione della corruzione di un'amministrazione e di verificare la sua tenuta complessiva al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione; pertanto i poteri di vigilanza e controllo che il RPCT può esercitare all'interno dell'amministrazione devono rimanere connessi a tale obiettivo.

Ricorda infine che, con DPU n. 5/20 del 30/09/2020, ratificata con successiva delibera di Giunta n. 7/20 del 28/10/2020, è stato provveduto alla nomina del RPCT della Camera di Commercio nella persona del dott. Gianluca Morosi, dirigente camerale, e che tale incarico è stato rinnovato con delibera di Giunta n. 106/22 del 5 dicembre 2022, con scadenza fissata al 31 dicembre 2025.

Segue una breve discussione al termine della quale,

LA GIUNTA

UDITO il relatore;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, concernente il riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, attuativo della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, relativo al riordino della disciplina sull'accesso civico e sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, che attribuisce al RPCT compiti di vigilanza sul rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, correttivo della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013, volto alla semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012, come modificato dall'articolo 41, comma 1, lettera f) del decreto legislativo n. 97/2016, che affida all'organo di indirizzo la nomina del RPCT, preferibilmente tra i dirigenti di ruolo in servizio;

VISTA la legge 30 novembre 2017, n. 179, che ha modificato l'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001, attribuendo al RPCT un ruolo centrale nella gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing);

VISTO il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, attuativo della direttiva (UE) 2019/1937, che ha abrogato l'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e l'articolo 3 della legge n. 179/2017, ridefinendo organicamente la disciplina del whistleblowing;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", adottato ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 165/2001;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, che modifica il D.P.R. n. 62/2013, rafforzando i principi di integrità, trasparenza e responsabilità nell'azione amministrativa;

VISTA la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica, contenente indicazioni sui requisiti soggettivi, modalità di nomina, compiti e responsabilità del RPCT;

VISTI il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato da ANAC con delibera n. 72/2013 e i successivi aggiornamenti del 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2022, con particolare riferimento alla parte IV e agli allegati relativi al ruolo e alle funzioni del RPCT;

VISTA la delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018, relativa all'interpretazione dei compiti del RPCT;

VISTA la delibera ANAC n. 27 del 19 gennaio 2022, recante "Regolamento del Registro RPCT";

TENUTO CONTO che il RPCT deve poter esercitare il proprio ruolo con effettività e poteri di interlocuzione reale con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa;

CONSIDERATO che i criteri di selezione indicati da ANAC, ribaditi nei PNA 2019 e 2022, prevedono la nomina di un dirigente stabile, con adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, dotato di imparzialità e autonomia valutativa;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012, che stabilisce la competenza dell'organo di indirizzo nella nomina del RPCT;

TENUTO CONTO della complessità, delle competenze e responsabilità connesse al ruolo del RPCT;

VISTA la determinazione presidenziale d'urgenza n. 5/20 del 30 settembre 2020, ratificata con deliberazione di Giunta n. 7/20 del 28 ottobre 2020, con cui il dott. Gianluca Morosi, dirigente di Area, è stato nominato RPCT della Camera di Commercio di Pistoia-Prato fino al 31 dicembre 2022;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 106/22 del 5 dicembre 2022, con cui è stato rinnovato l'incarico al dott. Gianluca Morosi fino al 31 dicembre 2025;

CONSIDERATO l'organico dirigenziale della Camera di Commercio di Pistoia-Prato;

VALUTATA l'esperienza acquisita e la continua formazione svolta fino ad oggi dal dott. Gianluca Morosi;

RITENUTO OPPORTUNO rinnovare l'incarico al dott. Gianluca Morosi per il prossimo triennio, fino al 31 dicembre 2028;

VALUTATA la sussistenza dei requisiti previsti dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, parte IV; all'unanimità;

ATTESA la necessità di provvedere alla pubblicazione del nominativo del RPCT nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, nonché alla comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità previste sul portale ufficiale www.anticorruzione.it.

DELIBERA

1. di confermare il dott. Gianluca Morosi quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni e integrazioni, fino al 31 dicembre 2028;
2. di dare incarico al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di provvedere agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione previsti dalla normativa vigente.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Dalila Mazzi)

Documento informatico originale sottoscritto con firma digitale, conformemente alle Regole tecniche di cui al DPCM 22 febbraio 2013, e conservato secondo le Regole tecniche concernenti la formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, adottate da AGID in attuazione del CAD.